

## ABBONAMENTI

Anno L. 5,25, Semes. L. 3, Trim. L. 1,50  
Una copia Cent. 10 — Estero: Il doppio.

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente nell'ufficio dell'Amministrazione del giornale Via Mazzini, 9, in Cesena.  
Diffide, necrologie, ringraziamenti, ecc. Cent. 10 la parola.  
Sentenze giudiziali L. 3 la linea corpo 8. Pagamenti anticipati.

Direzione ed Amministrazione —  
**CESENA**, Via Mazzini, 9 — Telefono 72

## I CLERICALI E LA GUERRA

Noi non intendiamo iniziare polemiche, nè portare il seme della discordia laddove necessita invece la maggiore concordia degli animi per agguerrirci all'interno e confortare alla fronte i nostri bravi soldati che a noi guardano incessantemente e su di noi contano per attingere maggior lena per resistere e vincere.

Se avessimo voluto fare opera di critica partigiana del contegno degli altri partiti, e in ispecie dei clericali e dei loro uomini, non ci sarebbe mancata la materia anche qui nella nostra Cesena, ma il desiderio vivissimo che tutto procedesse nella più desiderata armonia, al fine di vedere le forze diverse del paese concorrere tutte a cimentare l'unione sacra dei cittadini per la vittoria, ci persuase a cooperare e a unirli a tutti i ben pensanti pel supremo interesse della Nazione.

Fummo assertori e fautori dell'intervento fin dai primi giorni in cui il governo dichiarò la sua neutralità, e tali ci siamo mantenuti pur attraverso le contrarietà, le lotte e le contumelie di chi lavorava per demolirci.

Siamo stati descritti e designati alle masse lavoratrici come guerrafondai, tanto per toglierli quella popolarità che godevamo, ma non abbiamo opposte smentite, nè cambiata rotta, nè mutata bandiera.

Anzi, laddove l'opera nostra pensavamo potesse essere utile non tanto a lenire un dolore o a soccorrere una miseria, ma a rafforzare nel paese lo spirito di sacrificio, di resistenza e di lotta per vincere, là siamo entrati entusiasti e siamo rimasti fidenti, spendendo l'energia migliore dell'anima nostra, senza lagni e senza iattanza. I clericali invece, qui e fuori di qui, non hanno fatto certo altrettanto. Essi non hanno messo in valore, per la buona causa della Patria, tutte le forze di cui dispongono, tutti i loro uomini migliori, tutta la autorità che loro deriva dalle cariche che occupano, dalle funzioni che esercitano.

Alle prime critiche, alle prime accuse loro mosse, di aver voluto la guerra, si sono subito affrettati a far dichiarazioni e ad apprestare alibi che li preservassero per l'avvenire; e alcuno è arrivato finché a indicare noi come i responsabili per prepararsi un domani di rivincita nelle piccole e meschine lotte elettorali.

Emuli e concorrenti nello stesso tempo dei socialisti ufficiali han suonato per un pezzo in *do minore* perchè i contadini perdonassero loro se apparentemente da principio avevano dato qualche segno equivoco della loro condotta in questa nostra guerra.

Altre volte invece si son doluti di non essere creduti bastantemente patrioti, e hanno protestato, con tutto il loro *santo* sdegno, contro chi metteva in dubbio non la loro sincerità ma il loro patriottismo.

E quanto più si scalmanavano a protestarsi italiani più veri e maggiori, tanto maggiormente si accanivano quando noi lamentavamo l'assenteismo del Vaticano e a volte l'opera sua deleteria e contraria agli interessi della Nazione.

Eppure monsignori e sacerdoti, frati e monache, clericali d'ogni classe e grado sono stati processati, condannati e internati un po' dappertutto per disfattismo e peggio, ma essi non vogliono né che si dica, nè che si scriva.

Quelle anime candide... di pecorelle mansuete sono state tratte davanti la punitiva giustizia (essi dicono) dalla satanica opera dei denigratori della religione, ma erano innocenti e patriote più del P. M. che aveva sostenuto e chiesto la loro

condanna. Niuno più di loro aveva dato prove di vero e sincero patriottismo, (avevan detto sotto il vincolo del giuramento i loro testimoni), sicchè non dovevano essere condannati.

Ma la verità è che non basta fare i patrioti solo quando si è sul banco degli accusati, bisogna innanzi tutto esserlo nel corpo e nell'anima e praticarlo nella consuetudine della vita, in casa e fuori, cogli amici come cogli avversari.

Allora non si smarrisce mai la via diritta, non si ruzzola nelle fosse di cui è cosparso il cammino, e non si vien colti in fallo neanche se si parla nel sonno.

Guardate e domandate: quanti repubblicani sono stati internati, processati e condannati per disfattismo?

E sentirete rispondervi: nessuno!

Che cosa vuol dire ciò?

Vuol dire che il partito repubblicano è collettivamente e singolarmente uno per la libertà, per la giustizia e per la patria; mentre il partito clericale non ha che pochi individui che abbiano serbato intatto l'animo italiano attraverso le restrizioni le transizioni e gli insegnamenti del Vaticano, gli altri nicchiano.

Vi piace così? Anche se non vi piace è la verità e basta.

## Il Grande Concerto al Teatro Comunale in onore dei Cavalleggeri Roma e a beneficio dell'Associazione Mutilati.

Domenica scorsa conveniva nel nostro massimo Teatro tutta Cesena patriottica e generosa per tributare il meritato onore al ventesimo Reggimento Cavalleggeri Roma, ora ospite nostro graditissimo, che sui campi di battaglia, dal 24 Maggio 1915 alle ultime giornate dell'Ottobre 1917, in varie e difficili azioni, decimato nei suoi uomini e nei suoi condottieri, si coperse di gloria, meritando encomi, decorazioni e onori.

Il Sindaco Ing. Vincenzo Angeli, ai gloriosi militi, che col loro eroismo e col loro sacrificio avevano saputo prima ricacciare il nemico oltre i confini agognati delle nostre terre, poi fatto baluardo coi loro petti all'irruente suo ritorno, rivolse fervido e caloroso il saluto di Cesena.

Ricordò gli episodi più salienti delle gloriose azioni compiute dal benemerito Reggimento; inviò un riverente saluto ai prodi caduti; e si augurò che i superstiti possano ancora coronarsi di gloria

nelle prossime immane prove per la sicura definitiva vittoria.

Il Colonnello Cav. Camillo Filipponi, Comandante il Reggimento, gli rispose da un palco di seconda fila ringraziando commosso della unanime, spontanea manifestazione ricevuta, e assicurando che il suo Reggimento, come aveva compiuto ieri serenamente il proprio dovere, così l'avrebbe compiuto domani con rinnovato ardore, dappoichè si sentiva sorretto dal consentimento pieno e sincero del generoso popolo di Romagna.

Cessati gli applausi e gli evviva una pioggia di cartellini ineghianti agli episodi di guerra più salienti compiuti dal glorioso Reggimento, innondò il *parterre*.

×

Aprì il concerto il prof. Arrigo Bastia, un giovane che racchiude in se le migliori doti del violinista e dell'artista, e che eseguì i vari brani del suo programma con una finezza di esecuzione e di tecnica

e con una squisitezza di espressione tali da trascinar sempre tutto l'uditorio a frenetici applausi. Ebbe un vero successo e lascia in noi il desiderio di riudirlo, e di potergli esprimere ancora tutta la nostra ammirazione.

Lo seguì la concittadina Sig.na *Angela Brighi* che da un po' di tempo non avevamo avuto il bene di riudire, e ci apparve cantante perfetta, dalla frase chiara e dalla bella voce accoppiata ad una rara intelligenza. Riscosse sempre applausi frenetici.

*Edgardo - Maria Brunetti*, altro nostro concittadino, che tutti già conoscono, e le cui virtù artistiche a tutti son note, eseguì brani difficilissimi e per tecnica e per espressione, con quell'arte e con quella perfezione che lo rendono uno dei migliori violoncellisti nostri. Egli pure entusiasmò il pubblico e si ebbe numerosissime chiamate.

Ma chi suscitò il maggiore entusiasmo, un vero delirio, fu il tenore *Aureliano Pertile*. Quest'uomo che già altre volte si era mostrato così benefico con noi, è venuto ancora a Cesena a compiere un'altra opera di beneficenza patriottica, e a deliziareci col suo bel canto. Non v'è parola per dire di Lui come vorremmo, e per esprimergli tutta la nostra gratitudine e ammirazione, e il nostro pubblico, compreso dell'atto filantropico da Lui spontaneamente compiuto, e trascinato da quella voce d'oro, dal timbro dolcissimo, che Egli rende lirica e drammatica e che è tutta anima, tutta passione, gli ha tributato applausi deliranti con un crescendo meraviglioso di entusiasmo e di ammirazione. Cesena ancora una volta gli è grata, ancora una volta gli ha dimostrato la propria riconoscenza, e a Lui partente per l'America invia il saluto e l'augurio di avere ovunque quei trionfi e quella fortuna di cui lo fanno degno il nome e l'opera sua.

Nell'intervallo dalla seconda alla terza parte il Comm. *Alfredo Testoni*, popolarissimo poeta del dialetto Bolognese, disse gli ultimi suoi sonetti della guerra, suscitando un coro unanime di simpatica accoglienza, per cui fu salutato da fragorosi e ripetuti applausi.

*Giulio Faini*, della vicina Santarcangelo, nostro carissimo amico, suonatore di corno inarrivabile, eseguì la *Beroense di Jocelyn* con tanta arte e perfezione da rendere simpatico e gustosissimo il suono di un strumento che Egli solo sa rendere interessante.

Una ben meritata e speciale lode ci piace di tributare all'egregio avvocato *Achille Turchi*, che diede tutta la sua anima passionale di musicista perfetto, accompagnando gli artisti con quella sicura prontezza, e con quell'intuito speciale, che lo rendono uno dei migliori pianisti.

X

Così Cesena registra con Domenica una buona giornata per l'arte, per il patriottismo e per la beneficenza.

Un godimento intellettuale così vario e perfetto, come ci fecero provare artisti sì valenti; un'omaggio così sincero e meritato, come venne pubblicamente ma-

nifestato all'eroico Reggimento Cavalleggeri Roma; e un beneficio così largo, come venne conseguito per la benemerita Associazione dei Mutilati, non è facile registrarlo assai spesso.

Ad onta che l'intera 4.<sup>a</sup> fila di palehi fosse stata regalata alla truppa del festeggiato Reggimento Cavalleggeri; che 5 palehi di 2.<sup>a</sup> fila fossero stati messi a disposizione del Comando del Reggimento e degli Ufficiali; che la barcaccia di 3.<sup>a</sup> fila del centro fosse stata assegnata gratuitamente alla beneficiaria Associazione dei Mutilati, e che altra, pure di 3.<sup>a</sup> fila, fosse stata data ai soldati feriti, pur tuttavia si incassarono lorde 3180 lire, senza contare il munifico dono di L. 500 che il Comandante del Reggimento volle benevolmente elargire in favore dei Mutilati.

Alla sera convennero al Leon d'oro i componenti il Comitato d'onore, invitati alla mensa degli Ufficiali, e tutti gli artisti e i benemeriti membri del Comitato esecutivo dei pubblici spettacoli, invitati dal Comitato d'onore.

Non si poté fare una tavola unica e quindi una sola simpatica riunione, ma regnò tanta cordialità, ci furono scambi così simpatici di ringraziamenti e di brindisi, conditi dalla recitazione briosa e salace dei sonetti più inediti del Comm. Testoni, che tutti ne uscirono ad ora tarda spiacenti di dover interrompere un sì gradito trattenimento. *il reporter.*

## Alle famiglie dei richiamati.

Sapete tutti come da un anno sia intervenuta nel conflitto mondiale, nostra alleata, la grande Repubblica degli Stati Uniti d'America e quale immensa forza morale e materiale si sia aggiunta a noi per combattere contro gli Imperi Centrali e contribuire alla Vittoria che segnerà il trionfo delle idee di libertà e condurrà a quella pace giusta e durevole che tutti i buoni desiderano ed augurano.

Orbene, la Croce Rossa Americana, istituzione nobilissima e potentissima, che ha già svolta in molte regioni efficace opera di assistenza, porterà presto anche in Romagna il suo fraterno aiuto, elargendo cospicue somme che saranno distribuite fra le famiglie dei richiamati e fra quelle bisognose degli orfani di guerra.

Con ciò, qualunque sia l'entità del concorso, essa dimostrerà alle nostre popolazioni lo spirito di solidarietà che anima il potente nostro alleato; e darà la prova tangibile dell'interessamento affettuoso che essa rivolge all'Italia in questo momento in cui tutte le energie si debbono raccogliere per l'ultimo sforzo e tutti gli animi si debbono rivolgere ad unico fine, se non si vuole per secoli essere gli schiavi della prepotenza tedesca, se non si vuole perdere, con un momento di debolezza tutto il bene conquistato in decenni di lotte politiche ed economiche.

Voi uomini e donne di Romagna sentirete il dovere di rispondere con grato animo alla manifestazione di amicizia che il Popolo d'America sta per attuare, e ad esso saprete far comprendere quale tesoro di sentimenti generosi chiuda e conservi il vostro cuore.

Sia dunque il saluto vostro, degno della vostra tradizione.

Il 1.<sup>o</sup> di Maggio — quest'anno non sarà festeggiato dalle classi lavoratrici perchè non vogliono sottrarre all'utile lavoro dei campi e delle officine neppure un'ora della loro operosità.

Noi ci compiacciamo di questa significativa disposizione, anche perchè le festose radunate contrasterebbero oggi col necessario e doveroso raccoglimento.

Verrà giorno, e ci auguriamo vicino, in cui le classi lavoratrici, ritornate vittoriose dalla guerra combattuta per la libertà politica ed economica, potranno e dovranno riunirsi a solenne e generale comizio per festeggiare la Vittoria, per ricordare con memore affetto i fratelli perduti e per chiedere un posto migliore al banchetto della vita.

E allora noi saremo con loro come sempre.

**Domenica 28 corr. alle ore 2**, tutti i rappresentanti e soci dei Circoli Repubblicani sono invitati ad intervenire all'adunanza, che si terrà nei locali del Circolo Unione Repubblicana «Pietro Turchi», per trattare cose e comunicazioni della massima importanza.

Nessuno manchi.

**Circolo XIII Febbraio.** — Gli amici del Circolo XIII Febbraio, che generosamente hanno aperto la sede del loro Circolo a tutti i repubblicani di Cesena, per offrir loro un luogo ameno nella stagione estiva, si ricordino, e lo ricordino anche ai frequentatori, che il *Popolano* vive solo delle offerte degli amici.

**Fiori di arancio.** — Questa sera l'amico carissimo *Dott. Riccardino Montanari* — che avemmo anche qualche volta desideratissimo, intelligente e colto compagno di redazione — si unisce in matrimonio colla distinta Signorina *Armanda Tonti*.

Ai novelli sposi giungano le congratulazioni e l'augurio più sentito dell'animo nostro.

**Conferenza di propaganda.** — Lunedì alle ore 18, nei locali del Cinema Dandini, il giovane Studente Giuseppe Biasini di Bologna tenne una pubblica Conferenza sulla necessità della resistenza interna per vincere il nemico alla fronte.

La grande Sala era piena di pubblico scelto. Vi era intervenuta una numerosa rappresentanza delle nostre scuole medie, di soldati del presidio, dell'Associazione dei Mutilati, e delle Autorità Civili e Militari.

Lo presentò al pubblico, con parole calde di patriottismo, l'Egregio Preside del nostro Liceo Prof. Cav. Roberti.

Il giovine conferenziere, conosciuto a Cesena per le sue qualità di studioso e di innamorato delle finalità perseguite dalle armi italiane in questa guerra di redenzione e di difesa della libertà e della giustizia, simpatizzò subito col pubblico perchè le ispirate parole, colle quali infiorava i concetti del suo dire, in forma sempre elegante, uscivano dalla bocca di chi aveva addimostrato alla fronte di saper disporre il pensiero all'azione.

Fu assai applaudito e alla fine calorosamente salutato.

Noi che abbiamo assistito con piacere

alla bella conferenza del Biasini non esitiamo a tributargli le meritate lodi e a stimolarlo a prestarsi più spesso a spendere la sua parola suasiua anche nei centri rurali, massime in questi momenti in cui la voce scordante dei malevoli tenta di ingannare e di suggestionare le timorose coscienze dei nostri villici.

**R. Scuola Industriale.** — Con recente disposizione il Ministero dell'Industria ha finalmente provveduto alla Direzione della nostra Scuola, trasferendo qui l'ing. Enzo Biagi, Direttore della R. Scuola industriale di Potenza, il quale assumerà l'ufficio col nuovo anno scolastico, ma potrà occuparsi anche prima di tutto ciò che è necessario per quella sistemazione definitiva che il Consiglio di amministrazione ha in animo di conseguire. La nostra Scuola industriale ha dovuto attraversare un periodo difficile, in causa della requisizione della maggior parte de' suoi locali e del richiamo sotto le armi di quasi tutto il personale tecnico, ma più ancora per il succedersi, nella direzione, di persone troppo nuove all'ambiente scolastico. L'ing. Biagi, che fu all'Istituto nazionale industriale di Fermo in qualità di insegnante, e che da quattro anni dirige con plauso la Scuola di Potenza, pari di grado con la nostra, dà affidamento che vedremo presto rifiorire un istituto caro alla cittadinanza, il quale, sotto la guida sapiente ed affettuosa del valentissimo cav. Morucci, aveva già conseguito un posto onorevole fra i migliori del genere in Italia. Crediamo di non commettere una indiscrezione, accennando che il Consiglio di amministrazione della Scuola intende di dare uno speciale sviluppo al ramo della elettrotecnica, perchè si formino in buon numero dei capi elettricisti, dei quali sarà grande d'ora innanzi il bisogno e la ricerca, per l'intensificarsi della utilizzazione delle forze naturali del paese.

**Corrispondenza coi prigionieri di guerra.** — Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica che per speciali disposizioni del Comando Supremo, vigenti dal 10 Febbraio ul. sc., ai prigionieri di guerra non si possono inviare che cartoline, fatta eccezione per i casi d'invio di documenti, nella misura di una per settimana, e con non più di quindici righe di scritto.

Le corrispondenze non ammesse, e cioè le lettere, i pieghi e quanto altro, vengono restituite ai mittenti ed, ove non sia possibile, sequestrate.

**Censimento delle colture** — Il prefetto della Provincia ha emanato il seguente decreto:

Art. 1. — È ordinato il censimento generale delle colture dei fondi rustici, in conformità al tipo di scheda predisposto dall'ufficio di mobilitazione agraria e distribuito a tutti i comuni della Provincia.

Art. 2. — L'obbligo della denuncia spetta al proprietario per i fondi coltivati direttamente o a mezzadria, o comunque a colonia parziaria, all'affittuario o all'entiteuta per i fondi dati in fitto o soggetti a canone, al coltivatore del fondo in tutti gli altri casi.

Art. 3. — La denuncia deve essere fatta nel comune ove trovasi il fondo o la maggior parte di esso, e presentata non più tardi del giorno 15 maggio p.

v. improrogabilmente, nell'ufficio municipale, al Sindaco od all'ufficiale incaricato. La denuncia può essere fatta anche verbalmente nel qual caso il funzionario che la riceve deve redigerla per iscritto sul modulo stabilito.

Chi riceve la denuncia ne deve rilasciare ricevuta.

Art. 4. — Le denunce originali, accompagnate da un elenco nominativo alfabetico dei denunciati, devono essere trasmesse alla *Commissione Provinciale militare per la requisizione dei cereali in Forlì* ogni cinque giorni, e le ultime non più tardi del 20 Maggio p. v.

Art. 5. — Chiunque contravvenga alle disposizioni della presente ordinanza è punito a sensi degli art. 1, 2 e 3 del D. L. 6 Maggio 1917 N. 740.

**Cospicue elargizioni.** — Il Consiglio dell'Associazione dei Bieticoltori nell'ultima seduta a complemento delle L. 7000 elargite in beneficenza diversa deliberava di assegnare alle Cucine Economiche altre L. 1000.

**Importante Avviso per gli esonerati.** — Il R. Sottoprefetto con nota 18 corrente n: 1442 comunica: Che il Ministero per l'agricoltura richiama l'attenzione sull'obbligo da parte degli esonerati per l'agricoltura, di portare costantemente in modo visibile un bracciale sulla manica sinistra del vestito sopra al gomito, sotto pena di vedersi revocato l'esonerato.

**Offerte pro Orfani di guerra.** — La società esportazione prodotti agrari L. 250.

Gli insegnanti della scuola normale in morte della alunna A. Reciputi L. 20  
Le alunne L. 20

**Sottoscrizione pubblica fra le Donne di Cesena per il dono della bandiera alla locale Associazione fra i mutilati e gli invalidi di guerra.**

Riporto 1.<sup>a</sup> lista L. 233,80  
Pacini Natalia l. 2, Proli Maria l. 1, Nerina Villani l. 2, Teresa Serpentine l. 1, Berardi Domenica l. 1, Marinelli Giuseppina l. 1,80, Candoli Olga l. 0,20, Fusconi Anita l. 0,20, Civenni Ada l. 0,20, Meldoli Ero l. 0,30, Belletti Maria l. 0,60, Sansavini Anna l. 30,0, Alessandri Giuseppina l. 0,30, Saffi Saffo l. 0,20, Comandini Maddalena l. 0,20, Ceccarelli Fernanda l. 0,20, Fabbri Dina l. 0,25, Farnedi Itala l. 0,25, Magnani Renata l. 0,25, Zavalloni Alba l. 0,30, Proli Tina l. 0,20, Varo Anita l. 0,30 Amadori Ines l. 0,30, Montali Giovanna l. 0,20, Caccia-guerra Valentina l. 0,40, Comandini Livia l. 0,50, Patella Lucia l. 0,50, Tisselli Jole l. 0,15, Milini Giuseppina l. 0,15, Venturoli Gina l. 2, Bocchini Pia l. 0,30, Fanti Ines l. 0,30, Battistini Rosa l. 0,20, Civenni Luigia l. 0,20, Ceccarelli Augusta l. 0,20, Ceccarelli Maria l. 0,30, Ceccarelli Luigia l. 0,20, Mongiusti Santa l. 0,10, Aloisi Luigia l. 0,20, Piretti Ines l. 0,15, Anita Pasini l. 30, Mazzoni Maria l. 0,30, Tassinari Gemma l. 0,30, Rina Casadei l. 0,30, Moretti Adele l. 0,30, Poni Renata l. 0,10, Amalia Rasi l. 1,25, Maggiani Clelia l. 0,25, Agostini Colomba l. 1, Fantini l. 0,50, Pasini C. l. 0,30, Montanari l. 0,20, Lucchi l. 0,15, Bazzocchi Anna l. 1, Battistini Giovanna l. 1, Vesi Delivia l. 1, Maria Franchini l. 5, March. Cleofe Ghini l. 5, Marcaccini Fecenia l. 5, Adele Dall'Oca l. 3, Cont. Luisa Largo Fabbri l. 5, Marinelli Elisa l. 2, Ester Antonelli l. 1, Vincenzina Montanari l. 1, Assunta Severi l. 0,50, Degarda Macrelli l. 0,50,

Baldassarri Angela l. 0,80, Lugaresi Arcadia l. 0,50, Imelde Gualdi l. 5, Lina Ortale l. 1, Rosita Dellamore l. 0,50, Maria Pia Giunchi l. 1, Linda Cornero l. 0,50, Casadei Elisa V. Piccolomini e famig. l. 1, Minguzzi Romana l. 0,50, Mascardi Cesira l. 0,50, Ginevra Calzolari l. 5, Severi Brolli Adalgisa l. 3, Maria Lorenzi l. 2, Giannina Briganti Montalti l. 2, Eleonora Pasini l. 2, Eufrosina Saralvo l. 5, Laura Natali l. 5, Rolli Battistini Francesca l. 5, Maria Menghini Mai l. 5, Giuseppina Velluda Panzavolta l. 4, Emma Turchi l. 4, Clorinda Teodorani l. 3, Natalina Santi Severi l. 2, Sandra Pantucci l. 5, Gabriella Pantucci l. 5.

(segue)

Totale L. 357,75

CARLO AMDAUCCI Gerente respon.

**Vendita di immobili all'asta pubblica.** — Nel giorno 29 corrente alle ore 9 in Forlì nello studio del Notaio Dottor Oreste Massari in Via Giorgio Regnoli N. 3 si procederà alla vendita di immobili provenienti dalla eredità dell'Avv. Francesco Contoli, posti nei Comuni di Forlì, Terra del Sole e Castrocaro.

I poderi in vendita sono 8 suddivisi in 6 lotti per una superficie complessiva di ettari 139.12.73, e le case sono suddivise pure in altri 6 lotti e sono situate una in Forlì e le altre in Castrocaro.

Il prezzo di base complessivo è di L. 217.800 per i terreni e di L. 67.060 per le case.

Il bando relativo trovasi depositato presso lo studio del suddetto Notaio, e potrà essere richiesto sia al Notaio stesso, sia in Imola presso le Amministrazioni del Ricovero, dell'Asilo e degli Ospizi Marini.

## Calzature!

CENTOMILA paia sempre disponibili

Ai sigg. rivenditori si spediscono campioni a richiesta.

DITTA ANTONIO NOBILI

MILANO - Via Porta Tenaglia, 5

(Casa specializzata nei rifornimenti immediati).

2-4

Sotto l'alto patrocinio di S. M. la Regina Elena

a beneficio della GROCE ROSSA

e del

Sanatorio dei Bambini tubercolotici figli dei combattenti promosso dal "GIORNALE D'ITALIA", si pubblica

**La Cartolina degli EROI**

che ricorda colla effigie dei Martiri e degli Eroi della grande guerra, vivi e caduti, le gesta dei figli d'Italia colla motivazione delle ottenute ricompense.

**OGNI ITALIANO DEVE PROCURARSELA**

richiedendola all'Amministrazione del *Giornale d'Italia*. Roma, Palazzo Sclara — ovvero al *Comitato Regionale della Croce Rossa*, Napoli, Via Gaetano Filangieri, 48.

Chiedere campione, a mezzo carta da visita, al Prof. Arch. ENRICO ANSELMI, Napoli, Piazza Nicola Amore, 6.

La grande Scoperta del Secolo

# IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo **Brown Sèquard** dell' Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia. — Insuperabile rigeneratore nel sangue e tonico dei nervi. — Prezzo **L. 5,00** la bottiglia, con istruzioni. — Cura completa **quattro bottiglie** Lire **VENTI** franche di porto.

Premiato Stab. Chimico Farmaceutico

Cav. Dott. **MALESCI**

Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE

1-25.

**Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano**

## FERRO MALESCI

il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi — Si vende a **L. 1,00** la boccetta ( dose bastante per un mese ).

Premiato Stab. Chimico Farmaceutico Cav. Dott. **MALESCI**

Borgo SS. Apostoli, 18 FIRENZE. 1-25

# Spazio disponibile